

OGGETTO: Mozione a favore dell'istituzione dell'area marina del Conero

PREMESSA

Con il documento 0090320 datato 5/11/2020, indirizzato, tra gli altri, al Comune di Ancona, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, ha chiesto all'amministrazione comunale di questa città di esprimersi definitivamente sul progetto dell'area marina protetta "*Costa del Monte Conero*".

Nel documento di cui sopra si ripercorre il percorso amministrativo che ha portato alla specifica previsione di finanziamenti all'interno della legge di bilancio 2014 con successivo incarico ad ISPRA per l'effettuazione degli studi preliminari poi effettuati con apposita proposta di perimetrazione e zonazione.

Il comune di Ancona, dal canto suo, tramite il Sindaco ed altri massimi rappresentanti, dopo aver manifestato in tutte le sedi il proprio parere favorevole fin dal 2014, arrivando a chiedere specifici incontri al Ministero nel 2017 al fine di accelerare il processo di istituzione dell'area marina protetta, successivamente alle elezioni comunali del 2018, senza elaborare mai una posizione formale, ha palesato un progressivo cambio di opinione, espresso poi a chiare lettere dal sindaco nell'estate del 2020 rispondendo ad un'interrogazione urgente proposta dal Consigliere Comunale Francesco Rubini.

Ad oggi però, malgrado le sollecitazioni del Ministero, non risulta esserci un parere definitivo e formale da parte del Comune di Ancona, né tanto meno un'espressione da parte del Consiglio Comunale.

CONSIDERATO

Da ormai alcuni decenni si discute della possibilità di realizzare un'area marina protetta lungo la costa del Conero e l'attuale iter amministrativo in atto per la sua realizzazione rappresenta l'esito di un percorso di mobilitazione e proposta che ha visto protagonisti comitati, associazioni, enti pubblici e istituzioni universitarie; la legge 394 del 1991 è stata la prima ad individuare la costa del Conero come area marina protetta, ma da quel giorno nulla si è fatto se non diffondere false informazioni e tentate continuamente di spaventare la popolazione.

La definizione più generale e accreditata di area protetta è fornita dal IUCN, International Union for Conservation of Nature che identifica tale istituzione come "*un'area terrestre o marina dedicata specificatamente alla protezione e al mantenimento della biodiversità e delle risorse naturali e culturali associate, e gestita attraverso strumenti giuridici o altri mezzi efficaci*" (IUCN, 1994) poi specificata come "*uno spazio geografico ben definito, riconosciuto, dedicato e gestito, attraverso strumenti giuridici o altri mezzi efficaci, per conseguire nel lungo periodo la*

conservazione della natura con i servizi dell'ecosistema ed i valori culturali ad essa associati" (IUCN, 2008).

Le aree marine protette nel mondo sono più di 5000 e globalmente coprono l'0,8 per cento dell'oceano creando benefici ecologici, sociali, culturali ed economici.

Come si legge dal sito del comitato *"insieme per l'area marina protetta del Conero"* i benefici di un'area marina protetta sono quindi schematizzabili nelle seguenti categorie:

- Protezione della biodiversità e aumento della produttività dell'ecosistema;
- Maggiore resilienza e mantenimento dei servizi ecosistemici;
- Riduzione dei costi affrontati dalle pubbliche amministrazioni per depurazione, difesa delle coste dall'erosione
- L'incremento della pesca nelle aree circostanti (spill-over),
- Protezione di caratteri o processi geologici
- Protezione dei valori culturali;
- Maggiori opportunità ricreative e turistiche;
- Incremento di valore per beni e servizi prodotti all'interno dell'area o nei suoi dintorni;
- Creazione di nuove possibilità per l'istruzione, la didattica e la ricerca scientifica, inclusi la ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti e nuove molecole di interesse alimentare, medico e farmaceutico.

L'istituzione di un'area marina protetta lungo la nostra costa permetterebbe a questo territorio di armonizzarsi con il Parco del Conero e di costruire un'eccellenza naturalistica e paesaggistica, in terra e in mare.

SOTTOLINEATO

Ad ormai trent'anni dalla legge 394 del 1991, stante i fondi stanziati con la legge di bilancio del 2014 e preso atto di un ampio fronte di soggetti economici, sociali ed

istituzionali favorevoli all'istituzione dell'area marina protetta, non vi sono ragioni valide e fondate per perdere altro tempo.

Si aggiunga che obiettivi di tutela ambientale e di protezione degli eco sistemi naturali devono essere in cima all'agenda politica di qualsiasi governo territoriale consapevole dei gravi stravolgimenti climatici e ambientali in atto.

Il Consiglio Comunale di Ancona

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A comunicare nel più breve tempo possibile al Ministero il parere favorevole del Comune di Ancona all'istituzione dell'area marina protetta della costa del Conero;

Ancona, 17/11/2020

Francesco Rubini Filogna